

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ATO PROVINCIA DI MILANO e LA SOCIETA' CAP HOLDING S.p.A., ai sensi dell'art. 15 legge 241/1990.****Tra**

Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale (ATO) rappresentata da Giancarla Marchesi in qualità di Presidente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, nata a Cesate e domiciliata per la carica presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale e dall'Avv. Italia Pepe in qualità di Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, nata a Mola di Bari e domiciliata per la carica presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale;

e

La società CAP Holding S.p.A., rappresentata da Alessandro Russo in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentante legale della società, nato a Milano il 22/04/1982, domiciliato per la carica presso la sede societaria di Assago (MI), Viale del Mulino n. 2 – Edificio U10 e dall'Avv. Michele Falcone in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante, nato a Cosenza il 13/3/1972 e domiciliato per la carica presso la sede societaria di Assago Via del Mulino, n. 2 Ed. U10;

PREMESSO :

- l'art. 158 bis, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "*Norme in materia ambientale*" attribuisce agli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali l'approvazione delle opere degli interventi previsti nel piano di investimenti attraverso convocazione di apposita conferenza di servizi ai sensi degli art 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica anche per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.
- L'approvazione di cui al comma 1 dell'art 158 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "*Norme in materia ambientale*" comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.
- CAP Holding S.p.A., Società a capitale pubblico partecipata dagli Enti Locali, gestisce il servizio idrico nell'ambito della Provincia di Milano, secondo il modello di affidamento diretto *in house* garantendo l'unitarietà della gestione del S.I.I., giusta convenzione del 20 Dicembre 2013 sottoscritta tra CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano;

CONSIDERATO che tra le attribuzioni affidate per statuto alla società CAP Holding S.p.A. sono ricomprese, all'art 4 comma 1, l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D.lgs. 152 /2006 e s.m.i. e le attività di natura strumentale o funzionale tese al raggiungimento di tale scopo, ivi comprese quelle relative alla progettazione di impianti,

quelle di gestione di impiantistica di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque, lo studio, lo sviluppo, la gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque e quella di gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue;

CONSIDERATO altresì che, in forza della sopra citata convenzione tra CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, rientrano gli obblighi attribuiti al soggetto gestore in materia di investimenti e di livello dei servizi (art 11 comma 2 convenzione);

RICHIAMATO l'art. 24 comma 5 della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano nel quale è espressamente previsto che " Per i casi di espropriazione di pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell'attuazione del Piano d'Ambito ed in ogni caso per l'esatto adempimento della presente Convenzione, l'Ufficio d'Ambito attribuisce sin d'ora al gestore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6 comma 8 del DPR 327/01, le funzioni ed i poteri di "autorità espropriante", quale soggetto delegato ad esercitare i poteri espropriativi e curarne i relativi procedimenti";

VISTA la legge 241 del 1990 e sue successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Il presente accordo avvia la collaborazione tra le PARTI, finalizzata alla definizione e sperimentazione di linee d'azione e interventi indirizzati all'approvazione dei progetti definitivi relativi agli interventi inseriti nel piano d'ambito , a favore del gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Milano, CAP HOLDING S.p.A. e delle ulteriori azioni amministrative necessarie al completamento degli obblighi previsti nel Piano d'Ambito approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Milano n. 98/2013 del 19 dicembre 2013.
2. le PARTI si impegnano a svolgere tale attività con le modalità definite nell'allegata scheda tecnica di definizione delle azioni, quale parte integrante e sostanziale del presente accordo.
3. Il presente Accordo è valido a far data dalla sottoscrizione per anni (1) in via sperimentale.

Letto, firmato, sottoscritto.

Milano, li _____

Il Presidente dell' Ufficio d'Ambito
della Provincia di Milano
(Sig. ra Giancarla Marchesi)

Il Direttore Generale dell' Ufficio d'Ambito
della Provincia di Milano
(Avv. Itala Pepe)

Il Presidente Cap Holding spa
(Dott. Alessandro Russo)

Il Direttore Generale Cap Holding spa
(Avv. Michele Falcone)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

SCHEDA TECNICA DI DEFINIZIONE DELLE AZIONI per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito, tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale e CAP Holding S.P.A.

SCHEDA TECNICA

Il progetto ha come obiettivo di definire e sperimentare linee d'azione e interventi finalizzati alla gestione e all'approvazione dei progetti definitivi relativi agli interventi inseriti nel piano d'ambito, ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, a favore del Gestore del Servizio Idrico Integrato per la Provincia di Milano, CAP Holding S.P.A., via Del Mulino 2 – Assago.

LE AZIONI PROGETTUALI

Per il raggiungimento di tale obiettivo, in linea generale sarà necessario che il Procedimento Amministrativo venga ricondotto alla procedura prevista dall'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 e pertanto i progetti definitivi delle opere presentate dal Gestore del servizio idrico integrato per la provincia di Milano, CAP HOLDING S.p.A., nei casi di seguito convenuti, saranno approvati dall'Ente di Governo dell'Ambito della Provincia di Milano (ATO) che provvederà alla convocazione di apposita conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Conseguentemente, il provvedimento amministrativo adottato al termine del procedimento, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità e costituirà titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici.

Premessa. Il programma degli interventi approvato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione.

Il programma degli interventi rappresenta uno strumento di pianificazione, nel quale si articolano nel tempo ed in dettaglio gli investimenti in immobilizzazioni tecniche del servizio che il Gestore deve realizzare nel corso del periodo di affidamento.

Gli interventi compresi nel programma sono contraddistinti dalle seguenti caratteristiche:

- Interventi non afferenti al Servizio Idrico Integrato;
- Interventi attinenti al Servizio Idrico Integrato;

questi ultimi a loro volta sono caratterizzati da:

- Interventi di somma urgenza;
- Lavori pianificati caratterizzati da:
 - Alto impatto sul territorio;
 - Basso/medio impatto sul territorio.

Sono considerate opere di **basso/medio impatto** sul territorio tutti quegli interventi inclusi nei documenti di Piano finalizzati alla risoluzione puntuali di problematiche locali costituite principalmente:

- a. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria afferenti gli impianti e le reti idriche e fognarie esistenti.

- b. Interventi finalizzati alla risoluzione di problematiche puntuali riguardanti: - ampliamenti di rete, - collettamenti di acque reflue a depurazione, - interventi poco impattanti sul territorio in relazione alle autorizzazioni necessarie, al ridotto numero di Enti che ne gestiscono i vincoli, alle proprietà private coinvolte dai lavori.

Sono considerate opere di **alto impatto** sul territorio tutti quelle che riguardano :

- a. Nuovi impianti di depurazione nonché tutti quegli interventi che modificano in maniera sostanziale il ciclo di trattamento dei fanghi e/o la potenzialità dei medesimi;
- b. Impianti di trattamento delle acque
- c. Nuove dorsali idriche.
- d. Tutte le nuove opere interessate dall'acquisizione di pareri e nulla osta dai vari Enti che gestiscono vincoli sul territorio, viabilità, sottoservizi, nonché l'espropriazione e/o l'imposizione di servitù su aree private .

Restano esclusi dalle definizione di opere di alto impatto tutti i casi in cui il Gestore attivi procedure di esproprio e/o accordo bonario.

In via sperimentale le parti si incontreranno per la verifica puntuale dei casi in cui il numero di Enti coinvolti sia tale, per complessità, da determinare una diversa qualificazione dell'intervento.

Le attività di seguito definite fanno riferimento all'iter di approvazione dei progetti definitivi di interventi non urgenti, ad alto impatto sul territorio, finalizzati alla realizzazione di acquedotti, fognature, impianti di potabilizzazione e impianti di depurazione, la cui progettazione viene curata da CAP Holding S.p.A.

Comunicazione di avvio del procedimento rivolto ai privati proprietari di aree interessati dai lavori.

Qualora l'intervento previsto nel piano d'ambito interessi delle aree appartenenti a privati, CAP Holding, a seguito dell'avvenuta approvazione del programma degli interventi sopra richiamato, darà corso all'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11 e 16 del DPR 327/01 e degli art 4, 7 e 10 della legge 241/90 e ssmm.

In ottemperanza alle summenzionate norme in vigore tale procedura verrà attivata almeno trenta giorni prima della richiesta di convocazione della conferenza di servizi.

Convocazione conferenza dei servizi.

Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo (ovvero l'intervento presenti delle interferenze con enti/società gestori di viabilità, sottoservizi, parchi, ecc...) al fine di agevolare l'autorizzazione degli interventi e velocizzarne l'iter di approvazione, viene richiesta da parte di Cap Holding la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 3 legge 241/90 e ssmm.

Gli strumenti.

Gli strumenti che verranno utilizzati per lo svolgimento dei procedimenti saranno di preferenza strumenti informatici. Il progetto corredato di tutta la documentazione prevista dal D.Lgs 163/2006 e dal relativo regolamento di attuazione (DPR 207/2010) verrà inoltrato da parte di CAP HOLDING sul server ATO attraverso procedura telematica.

Nel contempo CAP HOLDING richiederà all'ATO di indire una **Conferenza di Servizi** formalizzando la richiesta tramite PEC corredata del dettaglio degli Enti interessati alla convocazione.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli Enti chiamati ad emettere titoli abilitativi necessari all'approvazione dei progetti sono:

- Comuni: permesso costruire ovvero deliberazione G.C. sostitutiva;
- Province (MI-MB): interferenze SP o ex SS; concessioni derivazioni/pozzi; pareri progetti bonifiche siti inquinati);
- Regione Lombardia: polizia idraulica; VIA
- AIPO: nulla osta idraulico corsi d'acqua principali;
- ARPA: parere tecnico progetti depuratori;
- Società ferroviarie: Ferservizi/RFT; FNM;
- Società autostradali: Autostrade per l'Italia; Mi-Serravalle; Autolaghi; A4 Milano-Torino-Venezia);
- ANAS: strade statali:
- Enti di bonifica/irrigazione (enti diritto pubblico): Consorzio Villoresi; Consorzio Muzza-Bassa Lodigiana: concessioni per interferenze reti; scarichi in canali;
- Consorzi irrigui (enti privati): idem c.s.;
- ASL: pareri sanitari edifici;
- SNAM-ENEL-TELECOM: interferenze con reti proprie;
- Enti Parco (Agricolo Sud; Adda nord-Adda sud; Parco Ticino): autorizzazioni paesaggistiche
- Ministero Beni Culturali-Ambientali-MIBAC/Soprintendenze: autorizzazioni preventive archeologiche; demolizioni edifici vincolati.

I lavori della Conferenza dei Servizi.

In ossequio legge 241/90 e ssmm l'indizione della conferenza dei servizi avverrà entro **10 gg** dal ricevimento della richiesta – completa di documenti - del gestore del servizio idrico integrato.

Come definito nella legge 241/90, la convocazione della prima riunione della conferenza di servizi avverrà entro **15 gg** dalla data di indizione.

La convocazione dovrà pervenire alle amministrazioni interessate, per via telematica, almeno cinque giorni prima della relativa data. Entro i successivi cinque giorni, le amministrazioni convocate potranno richiedere, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tale caso, l'amministrazione procedente concorderà una nuova data, comunque entro i dieci giorni successivi alla prima.

Alla conferenza possono partecipare, senza diritto di voto, i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività. Agli stessi è inviata con le medesime modalità sopra richiamate la comunicazione di convocazione.

I lavori della conferenza non dovranno superare i **90 giorni**.

In sede di conferenza di servizi possono essere richiesti, per una sola volta, chiarimenti o ulteriore documentazione che il gestore del servizio idrico integrato si impegna a fornire nella stessa sede o comunque entro i successivi **30 giorni** per consentire la prosecuzione dell'esame del provvedimento nei tempi previsti.

Al termine dei lavori della conferenza, valutate le specifiche risultanze della conferenza stessa e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, ATO adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

In considerazione di quanto sopra si ribadisce che:

1. Nel rispetto della procedura in atto, di inserire sulla piattaforma ATO, per tutte le verifiche ritenute necessarie, tutti i progetti definitivi delle opere pianificate nel programma degli interventi approvato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
2. Per i lavori urgenti, improcrastinabili si provveda ai sensi degli artt. 175,176, 177 d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
3. Resta inteso che, per gli interventi a **medio/basso** impatto sul territorio, come individuati nella premessa e nel rispetto dell'art. 24 comma 5 della Convenzione di Affidamento del SII, il gestore del SII, trascorsi gg. 30 dalla data di inserimento del progetto sulla piattaforma ATO, dia corso per quanto di competenza a tutte le attività necessarie per la realizzazione delle opere, dato atto che in tali casi sta in capo al Gestore medesimo l'approvazione del progetto e l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione delle opere.
4. Di attivare, in via sperimentale e per un anno dalla data di attivazione, lo strumento della conferenza di servizi per tutti quegli interventi per i quali è previsto un **alto impatto** sul territorio, specificati in premessa e stimabili al momento in un numero massimo di quaranta/anno.

Quanto sopra definito non esclude l'eventuale l'attivazione della conferenza di servizi nei casi particolari ove ne ricorrano le condizioni.

Al termine del periodo sperimentale si concorderanno eventuali modifiche e/o aggiornamenti alla procedura concordata.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia a quanto disposto dalla L.241/90.

Letto, firmato, sottoscritto.

Milano, li _____

Il Presidente dell' Ufficio d'Ambito
della Provincia di Milano
(Sig. ra Giancarla Marchesi)

Il Direttore Generale dell' Ufficio d'Ambito
della Provincia di Milano
(Avv. Itala Pepe)

Il Presidente Cap Holding spa
(Dott. Alessandro Russo)

Il Direttore Generale Cap Holding spa
(Avv. Michele Falcone)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.